

Salute Europa

NEI: PRESENZA TOTALMENTE INNOCENTE O INSIDIA IN AGGUATO?

Ancora una volta il Centro Diagnostico di Roma con uno dei suoi appuntamenti che mettono in evidenza con grande valenza scientifica le problematiche riguardanti la salute, ha riunito per un incontro stampa un esperto internazionale quale il prof. Natale Cascinelli (Presidente del Programma Melanoma dell'OMS - Responsabile Dpt. Chirurgia Generale Casa di Cura S. Pio X di Milano), il dottor Emanuele Dragonetti (Dermatologo - Responsabile Centro "Nevi e Melanomi Cutanei del C.D. di Roma) e il dott. Giulio Ferranti (Anatomopatologo e Dermatologo del Laboratorio di Istopatologia Cutanea dell'IDI di Roma), su un tema di grande attualità "Nei: un vezzo o un rischio".

Tema dell'incontro è stato il melanoma, un rischio da non sottovalutare e che può nascondersi sotto l'aspetto totalmente innocente di un comune neo, un nemico insidioso ed aggressivo che, se non diagnosticato in tempo, difficilmente perdona. Purtroppo, nel nostro Paese il melanoma è in crescita: in pratica si registrano oltre 4000 nuovi casi ogni anno (10 ogni 100.000 abitanti: 7 al Centro, intorno all'8 a Roma e 4 nel Sud), ma la cifra è sottostimata e come indice di aumento dei casi è secondo solo al tumore del polmone nella donna.

Il melanoma, tumore maligno provocato dalla proliferazione dei melanociti, si sviluppa nelle aree cutanee, nelle mucose, nelle zone oculari e del Sistema Nervoso Centrale dove si trovano cellule pigmentarie, colpisce più le donne (negli arti inferiori) che gli uomini (nel tronco) ed insorge in età adulta. E' il tumore più maligno dell'uomo e la sua diffusione è rapida e spesso fatale dopo pochi mesi dalla diagnosi se non si interviene con una tempestiva terapia.